

role pronunciate dall'onorevole presidente e dagli onorevoli Todeschini ed Alessio, in occasione della perdita immatura del nostro collega Venturi. Ci risuona ancora alle orecchie lo scintillio simpatico della parola del nostro compianto collega, così bene accolta sempre dalla Camera. Egli, e come professore, e come deputato, lascia una traccia non comune, ed io non posso che unirmi ai colleghi, per le onoranze che alla sua memoria si vogliono tributare.

Presidente. Come la Camera ha inteso, l'onorevole Todeschini propone che si mandino condoglianze alla famiglia, al comune di Monteforte, ed al Consiglio provinciale di Verona.

Ventura. Chiedo che sieno inviate le condoglianze, anche alla Deputazione provinciale di Catanzaro, poichè il compianto nostro collega era stimato ed amato direttore del manicomio di Girifalco.

Presidente. Se non vi sono obiezioni queste proposte s'intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Dichiaro quindi vacante il collegio elettorale di Cologna-Veneta.

Interrogazioni.

Presidente. Passiamo ora alle interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Rocca Fermo, al ministro dell'interno « se non creda necessario proporre delle riforme al regolamento sulla legge comunale e provinciale, in quanto contraddice alle disposizioni della legge stessa e se non creda urgente di dare delle istruzioni ai prefetti perchè nella interpretazione della suddetta legge, essi abbiano a seguire criteri liberali, onde non intralciare l'opera delle Amministrazioni comunali e provinciali. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

Romanin-Jacur, *sottosegretario di Stato per l'interno.* L'onorevole Rocca Fermo deve permettermi di bipartire la sua interrogazione. Nella prima parte egli domanda se il Governo crede necessario di mutare il regolamento sulla legge comunale e provinciale, ed io gli rispondo subito affermativamente, riportandomi alle dichiarazioni fatte dall'onorevole presidente del Consiglio, pochi giorni or

sono, rispondendo ad una interpellanza dell'onorevole Borciani. E la via si presenterà anche più opportuna e pronta a proposito del nuovo disegno di legge, che è stato presentato al Senato per alcune modificazioni alla legge comunale e provinciale. Se, come mi auguro, tale disegno diverrà legge, si imporrà inesorabilmente che il Regolamento sia modificato. Ma se anche quel disegno non divenisse legge, sarà egualmente provveduto, perchè sono d'accordo con lui che il Regolamento ha duopo di essere modificato, e sono già in corso gli studi per poter far ciò al più presto.

Ma, nella seconda parte, mi permetta l'onorevole mio amico personale, l'onorevole Rocca Fermo, di dare una risposta che certamente non potrà soddisfarlo. Egli domanda se il Governo non creda urgente di dare istruzione ai prefetti perchè nell'interpretazione della legge comunale e provinciale essi abbiano a seguire *criteri liberali*. Onorevole Rocca, io non posso darle che una sola risposta, quella stessa che darei a qualunque altro onorevole collega che esprimesse desiderio opposto, cioè che si dessero disposizioni per applicare la legge con *criteri reazionari*: Il Governo non può prender per guida che la legge. La legge stabilisce una procedura, la quale comincia col prefetto e colle deliberazioni che sono date dalla Giunta provinciale amministrativa, nella quale entrano in larga parte gli elementi elettivi; e contro i pronunciati del prefetto e della Giunta provinciale amministrativa c'è la procedura stabilita dalla legge. Le Amministrazioni comunali hanno sempre libero l'adito al ricorso. Il Governo non ha mai saputo che i prefetti esercitino illegittime ingerenze nell'applicazione della legge. Quindi mi lasci credere che non c'è bisogno di provvedere con istruzioni particolari. Se alle decisioni prese dal prefetto o dalla Giunta provinciale amministrativa le Amministrazioni comunali non credano di attenersi, ricorranò. La legge provvede perchè i reclami siano risolti con una procedura, che, a parer mio, offre ogni possibile garanzia.

Presidente. L'onorevole Rocca Fermo ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Rocca Fermo. Mentre posso e debbo dichiararmi soddisfatto della prima parte della ri-